

Notizie Assimpidro 19-2017

TAR Lazio, sentenza n.8997 del 27/07/2017

Il Tar del Lazio ha accolto in parte il ricorso n. 09444/2016 contro il DM 23/06/2017, presentato da Assoidroelettrica, annullando in particolare:

- l'articolo 4 comma 3 lettera f), che ammette all'accesso diretto agli incentivi "*gli impianti realizzati con procedure ad evidenza pubblica da amministrazioni pubbliche, anche tra loro associate, ivi inclusi i consorzi di bonifica, aventi potenza fino al doppio del livello massimo indicato alle lettere da a) a c)*";
- gli articoli 4, commi 1 e 2, 5 e 12, comma 3, nella parte in cui escludono ogni incentivazione per gli impianti idroelettrici con potenza nominale al di sopra dei 5 MW;

Il TAR ha annullato, conseguentemente, gli atti applicativi delle norme censurate (le Procedure Applicative GSE del 15/07/2016 e la Graduatoria del 25/11/2017, nelle sole parti interessate dagli effetti della sentenza).

Inoltre l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha inviato al MiSE una segnalazione relativa al DM 23/06/2016 con riguardo agli impianti idroelettrici, anche alla luce delle modalità con la quale sono state stilate le graduatorie dal GSE.

L'AGCM contesta in particolare:

- il criterio di priorità legato alla data di conseguimento dei titoli autorizzativi e di quelli concessori, stante l'attuale difformità esistente tra le procedure adottate dalle diverse amministrazioni competenti sul territorio nazionale;
- le tempistiche sui requisiti (compresi i titoli), che sono eseguite dopo la formazione della graduatoria, non consentendo un'immediata, efficiente e corretta allocazione delle risorse che potrebbero essere revocate a seguito di accertamenti negativi sul possesso dei requisiti;
- il mancato scorrimento della graduatoria nelle ipotesi diverse dalla rinuncia, non funzionale alla promozione di un uso efficiente delle risorse di incentivazione disponibili, che altera le dinamiche concorrenziali future, costringendo gli operatori esclusi per limite di costo ad attendere una nuova assegnazione delle risorse;

L'Autorità ha quindi segnalato al Ministero (MISE) l'opportunità di una revisione della normativa incentivante, con l'invito a comunicare, entro 45 giorni dal ricevimento della segnalazione, le determinazioni che, conseguentemente, intende assumere.

La Presidente Cimenti, a conoscenza della sentenza il giorno stesso della sua pubblicazione, ha sentito il Presidente di Elettricità Futura, Mori, che l'ha informata di aver subito richiesto, ed ottenuto, una riunione urgente al MISE (fissata per il 3 agosto), per una valutazione degli effetti della sentenza, in particolare su graduatorie e incentivi già assegnati.

Sarà compito dell'Associazione tenere informati gli Associati sugli sviluppi conseguenti a quella che, a nostro avviso, è da considerarsi un'improvvida azione legale.

03 agosto 2017